

ghi che più soavemente toccaron gli orecchi nel primo produrla. Appresso, quelli si gustarono anche più; e certo la cavatina e l'aria della prima donna, il sestetto del finale, il gran coro, son dotte e magistrali composizioni, che lungamente si ricorderanno.

La musica del *Lorenzino* non ha sempre, è vero, il carattere della situazione: l'aria p. e. del basso nell'atto primo non rende i feroci concetti del personaggio, la ispirazione ci parve troppo tranquilla; ma essa, la musica, contiene sempre qualche parziale bellezza, leggiadri effetti d'armonia. Che gentile pensiero non è, a cagione d'esempio, quella risposta degli strumenti da fiato al motivo detto dalla donna nella prima sua cabaletta, e più ancora que' suoni agili e acuti con cui la *Barbieri*, all'unisono con l'orchestra, attraversa direm quasi l'immensa massa armonica nella chiusa dell'adagio del sestetto, dando non solo brio, che sapore a quella varia e magnifica cadenza? Leggiadri son tutti o presso che tutti i preludii, con cui gl'istrumenti pongono o preparano il motivo, come quello dell'arpa e del flauto nella prim'aria del basso, il *Ronconi*, il lungo a solo del violoncello,